

Comun N. 1

Torella Lombardi:  
10 marzo 1948

Atti  
Comun

Illustrissimo Dottore:

il giro di propaganda del carro-cine n. 1 prosegue molto bene. Finora nessun incidente è successo né al proiettore né al camion. La maggior parte delle volte abbiamo proiettato all'aperto, con considerevole concorso di spettatori. Le comunico alcune cifre:

Castelvetere (4-3-48) quasi 2'000 - Castelfranco (5-3-48) 1000 e più -

Cassano Irpino (6-3-48) quasi 2'000 - Montella (7-3-48) 3'000 -

Bojardi (8-3-48) 3'000 - Nusco (9-3-48 - sede vescovile) quasi 4'000 -

Stasera proietterò qui a Torella -

In due paesi: Castelfranco e Montella abbiamo proiettato in chiese non matrici. - Quando ieri ottenni udienza dall' Ecc.<sup>mo</sup> Vescovo di Nusco alla cui diocesi appartengono tutte le parrocchie predette (tranne Torella), Sua Eccellenza con molta garbatura mi mosse rimprovero per questo, e mi disse d'aver ordinato la chiusura della chiesa di Castelfranco in cui proietteranno, per lo spazio di 10 giorni, come risarcimento della profanazione, e per non essere poi costretto a concederla a quelli del paese quando in occasione della festa patronale gliela chiederanno per filmare. - La profanazione consisterebbe in questo: tenevano il cappello in testa e fumavano. - Qui a Torella però, l'Arciprete non vuol saperne di farla in chiesa, ed adduce l'autorità del Vescovo di Nusco. Io non ci vedo chiaro in quest'affare. Come che oltre alle predette ragioni ci sia pure l'altra: la professione - Il mio carissimo ed ottimismo artista (Sig. Mario Pizzi) gliel'ha detta chiara al prete: "Meglio che proiettiamo oggi noi roba buona, che domani veder le chiese trasformate in sale di ballo o peggio" - La questione non è ancora risolta (ore 11,30) - Vedremo d'aggiustarla. -

Le comunico ora alcune impressioni di carattere generale -

- Da queste parti la gente è molto buona. Due forti sentimenti: fede e famiglia - Io faccio bene su entrambi quando sono in piazza - Estremisti di sinistra pochi: lavoro



evangelisti - Il clero in genere è assente - I parroci ed i preti  
pensano ad altro: il più delle volte sono legati ad una famiglia  
influyente e per non perderne le grazie, sacrificano parte del loro  
dovere - Spesso ci siamo trovati soli, aiutati soltanto da qualche  
bravo ragazzo o ragazza - I nostri giovani si lamentano d'una  
cosa sola: che non c'è sacerdote che pensi a loro - Se qui ci  
fossero preti giovani e zelanti come nel nord e nel centro, i  
comunisti non avrebbero un voto - Ho saputo che adesso girano  
assai, nelle campagne. Simulano direzione per ingannare -  
La nostra gioventù risponde: si entusiasmano, lavorano  
anche dove sono soli - La professione incontra il gusto di tutti:  
finora non sono successi fatti degni di nota riguardo la direzione  
nel S. Padre - Applausi, orazioni, promesse, ma nulla di spe-  
ciale - Una convinzione che mi son fatta è questa: sarebbe  
ottima cosa poter ripetere altre professioni anche dopo il  
periodo elettorale - Soprattutto da queste parti dove i  
cine sono assai rari questa sarebbe una propaganda bellissima  
ed un modo di stabilire contatto e controllo con queste associazio-  
ni e con questi preti che sono spesso in tutt'altre faccende aff-  
cendati - Finora non un prete che ci abbia ricercato in casa. Qualche  
volta il parroco non s'è fatto vivo - Sono troppo pochi i preti che  
si interessano sul serio di A.R. - La gente dice che anche qualche  
Ecc.<sup>mo</sup> obbene: per adesso ne ho avvicinato uno solo: Musca - Hata,  
talmente c'è anche qualche posto in cui le faccende vanno bene -  
- Alcune cose: abbiamo spero avuto a che fare con quelli dei diritti d'autore - con quel-  
li della società elettrica - qualche volta colla questura per permessi - Se noi avessimo docu-  
menti da produrre coi primi due si risparmierebbe un mucchio di soldi - Ho telegrafato  
a lei, Dottore, da Castelrotone: mi faccia per gentilezza sapere qualcosa - Le sarei pure  
grato Dottore se imbrancato il telefono desse mie notizie ai miei Superiori. Dice loro  
che sono ancora cattolici, ortodossi, cristiani, che, insomma, nonostante  
non ho ancora avuto tempo di perdere la Fede: così stanno in pace  
il Presidente Guido Bondatti (71334) e dice che Lei è il Santo Padre  
con molta simpatia; ha preso d'incarico i miei nuovi Superiori di A.R. e lo chiedo  
di lavorare ancora dopo il 15 di questo mese - Obsequi e scuse. A. J. 1934